

Emergenza educativa alunni a lezione di regole

Scanzorosciate. Tre corsi da domani a maggio per adolescenti. I «luoghi del cuore»: quali sono, come vengono vissuti e come «allestirli» al meglio

TIZIANO PIAZZA

Riflettere sulle condizioni che consentono una convivenza serena e rispettosa all'interno di un gruppo, che sia la classe o la comunità. Ragionare sul senso delle regole, da non intendersi soltanto come imposizioni, ma come strumento per stare bene dentro una comunità. Questi gli obiettivi che sottendono «Le regole del cuore», l'intervento educativo sulle regole della buona convivenza, promosso dall'amministrazione comunale di Scanzorosciate, in collaborazione con la Polizia Locale e il Progetto Giovani di Scanzorosciate, e il sostegno del locale Istituto Comprensivo «Alda Merini».

I destinatari sono gli alunni delle cinque classi prime della scuola media «F. Nullo». Questi, durante tre incontri da febbraio a maggio, saranno

All'iniziativa partecipano il Progetto Giovani, la Polizia locale e l'istituto scolastico

impegnati in un percorso educativo di conoscenza e applicazione delle regole della buona convivenza e alla definizione di «buone pratiche» sociali.

Gli incontri, della durata di due ore, prenderanno il via a gruppi di classi: domani la 1ª e la 1ªB; mercoledì 2 febbraio la 2ªC; venerdì 4 febbraio la 1ªD e la 1ªH. In cattedra un agente di Polizia Locale insieme ad un educatore professionale del Progetto Giovani di Scanzorosciate (gestito da Aeper). Verranno privilegiate modalità attive ed attività esperienziali di carattere educativo, con una sottolineatura particolare sulla dimensione ludico-animativa, vista l'età dei partecipanti. Gli altri blocchi di incontri sono nella settimana dal 14 al 18 febbraio e nella prima settimana di maggio.

Nello specifico, nel primo incontro viene presentato il ruolo della Polizia locale e il significato del Progetto Giovani sul territorio. Quindi, ai ragazzi viene proposto un quiz per aiutarli a prendere dimestichezza con alcune regole esistenti sul territorio comunale, sia norme scritte sia prassi di convivenza più

legate al buonsenso. Su un post-it, poi, i ragazzi dovranno indicare un «luogo del cuore», un luogo pubblico che considerano particolarmente significativo sul territorio comunale, in cui si svolge la vita comunitaria: il parco, la scuola, la piazza, il campo sportivo... I post-it, quindi, verranno affissi su una carta del Comune.

Nel secondo incontro, invece, i ragazzi vengono invitati a riflettere su come vengono vissuti i luoghi scelti come «luoghi del cuore», pensando sia ai comportamenti positivi (gesti di cura, piccole attenzioni, ...) sia a quelli negativi (danneggiamenti, incuria, ...). Quindi, a gruppetti, dovranno immaginare uno spot di sensibilizzazione a favore o contro uno specifico comportamento.

Una volta ideato, lo spot verrà ripreso mediante smartphone o videocamera. I volti dei ragazzi saranno coperti con delle maschere anonime, a significare l'universalità di questi comportamenti.

In attesa del terzo incontro, previsto per maggio, gli educatori si occuperanno dell'editing dei video e creeranno i QRcode da appendere

nei luoghi scelti insieme alle classi, e anche cartine indicanti i vari punti in cui si trovano i QRcode.

Infatti, il terzo ed ultimo incontro, è un'uscita sul territorio, per allestire i «luoghi del cuore» con i QRcode rimandanti ai vari filmati e sistemeranno, in un luogo di grande passaggio (un parco) un pannello informativo con la carta di Scanzorosciate e i diversi «luoghi del cuore» delle varie classi, ad indicare l'unitarietà dell'azione educativa.

Vista la valenza educativa dell'iniziativa, il lavoro dei ragazzi verrà pubblicizzato attraverso i canali social del Comune, del Progetto Giovani e dell'Istituto Comprensivo. «Ed è qui il valore aggiunto dell'iniziativa - spiega il professor Marco Pasinetti, referente del progetto per la scuola - Una concertazione frutto di una condivisione di intenti e operatività fra l'Istituto Comprensivo, l'amministrazione comunale, la Polizia locale e il Progetto Giovani».

Infine, verrà realizzata una brochure indicante i diversi «luoghi del cuore» in cui i verranno posizionati i QRcode.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Parco del Sole a Scanzorosciate uno dei possibili «luoghi del cuore»

Il comandante dei vigili e il sindaco Casati

«Troppi atti incivili, aiutiamo i giovani a cambiare registro»

Spiega il comandante della Polizia Locale Marco Carrara: «In questi ultimi due anni abbiamo assistito ad un aumento di comportamenti incivili e diseducativi, soprattutto nei luoghi di aggregazione dei giovani. Abbiamo pensato ad un percorso ludico-educativo affinché i ragazzi, riflettendo sull'importanza delle regole siano essi stessi ad avere cura degli spazi e dell'ambiente che li circonda». «Siamo convinti che sviluppare

nei giovani una maggiore consapevolezza dei propri comportamenti e dell'impatto che hanno sulle persone e sul patrimonio pubblico possa davvero apportare un cambiamento reale, in senso migliorativo sul territorio e nei gruppi - aggiunge il sindaco Davide Casati - Vogliamo azzerare le situazioni in cui giovani e giovanissimi si rendono protagonisti di atti vandalici o peggio di atteggiamenti violenti verso loro coetanei». T. P.

Addio a Omnessanti Offredi «Una vita per l'Aido Petosino»

Il lutto

Aveva 84 anni. Il figlio Abramo: «L'eredità che papà ci lascia è quella dell'impegno sociale»

Una vita spesa per gli altri. Sorisole piange Omnessanti Offredi, tra i cofondatori del Dob (Donatori organi bergamaschi) e storico presidente

del gruppo Aido (Associazione italiana donatori organi) di Petosino. Si è spento sabato scorso, a 84 anni, nell'Hospice di Borgo Palazzo. Nato nel '37 in Francia, dove la sua famiglia era emigrata dalle Valli bergamasche, cresce tra Peghera e Valtorta. Successivamente si stabilisce a Petosino. Per tutta la vita lavora come operaio edile stradale sulle macchine

escavatrici. Nel 1970 si sposa con Rita Cornago di Almè. La coppia, sempre residente a Petosino, ha cinque figli: Gianluigi, Caterina, Sara, Abramo e Claudio. Nel 1971 partecipa, con il dottor Brumat, alla fondazione della Dob (poi diventata Aido). Dal 1972 è presidente del gruppo Aido di Petosino, il primo a livello comunale in Italia: ricopre questo ruolo per



Omnessanti Offredi

quarant'anni. Collabora anche con il dottore Ferrara come volontario per la ricerca immunogenetica dell'Avis (Associazione volontari italiani del sangue). A partire dagli anni Settanta partecipa alla vita politica e amministrativa, come vice segretario della Democrazia cristiana di Petosino e assessore comunale. Eletto nella commissione assistenza del Consorzio sanitario di zona, contribuisce poi alla nascita del consultorio familiare di Ponteranica. Omnessanti si dedica anche al teatro (gruppo «Città dei Mille»), collabora con la società ciclistica Virtus Petosino e, da uomo di fede, è tra i volontari

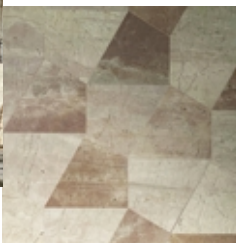
dell'Oasi Maria Ausiliatrice del Misma. «Ha avuto un ultimo periodo travagliato, segnato da dei tumori - ha detto il figlio Abramo -. L'eredità che ci lascia papà è quella dell'impegno sociale». Per Ezio Gambirasi, presidente dell'Aido di Petosino, era «una persona amabile e sempre disponibile». «Non si tirava mai indietro», ha detto Monica Vescovi, presidente dell'Aido provinciale. Leonida Pozzi, riferimento dell'Aido regionale e nazionale, l'ha ricordato come «un vero signore, generoso e onnipresente». I funerali sono oggi (ore 15) nella chiesa di Petosino.

Davide Amato

RadioARK

VOCI E SUONI DAI PAESAGGI DEL LAVORO
IL NUOVO PODCAST DI ARKMAGAZINE

ARK SI AFFIDA ALLA VOCE PER RACCONTARE STORIE DEDICATE ALL'ARCHITETTURA E AL DESIGN, ALLA MANUALITÀ, ALL'ARTIGIANATO, ALLA CULTURA MATERIALE DI UNA REGIONE, LA LOMBARDIA, ALLE SUE TRADIZIONI E ALLA SUA VOCAZIONE ALL'INNOVAZIONE.



Puntata 1 / **Pietra**

L'indagine sul campo di **RadioARK** ha inizio con la **pietra**, e i suoi valori simbolici e culturali. Dove la si trova, come la si estrae e da quanto tempo, per quali scopi e per dove.

ARK dal 2022 allarga i propri orizzonti di indagine e porta le esperienze del fare in un podcast, una nuova narrazione per sole voci, che esplora ogni volta una materia diversa: la pietra, il legno, la carta, la lana. Temi d'indagine architettonica, ma anche di storia sociale, culturale e d'impresa. Una volta al mese, **RadioARK** dedicherà una puntata a una conversazione con i testimoni dei paesaggi del lavoro. I podcast di **RadioARK** diranno ogni volta l'atmosfera di un'esperienza in presa diretta.

RadioARK
Ascoltaci su Spotify

RadioARK è un contenuto digitale della rivista di architettura **ARK**. Vuoi abbonarti alla rivista? Se ti regala un anno di **ARK** su arkmagazine.it (4 numeri) a solo 22 Euro puoi accedere gratuitamente a tutte le pubblicazioni caricate sulla App dalla prima uscita.

ARK

ARK su Spotify
ARK su Google Play